

Direzione Opere Pubbliche

**Principali novità
normative e
giurisprudenziali**

**Dal 29 agosto al 2
settembre**

Provvedimenti e Atti Normativi

ANAC: indicati i requisiti che qualificano una società sportiva o un ente del terzo settore come “organismo di diritto pubblico”.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 367 del 27 luglio 2022, ha indicato i **requisiti che qualificano una società sportiva** o un ente del terzo settore **come «organismo di diritto pubblico»** con relativi obblighi di legge.

In particolare, l'Autorità sottolinea come, ai fini di tale qualificazione, per le Federazioni sportive **devono risultare prevalenti sia il finanziamento pubblico che l'influenza pubblica**, ad esempio attraverso il Coni. Se le entrate privatistiche delle quote associative (comprendenti di tesseramento, sponsorizzazioni, quote di affiliazione e di iscrizione a gare) risultano superiori al 50% rispetto al totale dei ricavi, non si può parlare di «ente pubblico». In tal caso, l'utilizzo delle suddette risorse non deve rispondere a norme pubbliche, ma è deliberato in autonomia dalla federazione come un qualsiasi ente privato, non essendo sottoposte al Codice degli appalti pubblici.

Per una lettura integrale del testo, cliccare [qui](#)

ANAC: non ammissibile l'accordo quadro vago e utilizzato in modo improprio

Il 2 agosto 2022, l'ANAC ha pubblicato la delibera n. 2475/2022, avviando un'istruttoria su un bando della regione Sicilia da 65,3 milioni di euro per affidare la progettazione (più altri servizi tecnici) funzionali all'ammodernamento e alla nuova costruzione di strade comunali e provinciali **tramite accordo quadro**.

L'Autorità ha ribadito come **non sia ammissibile l'accordo quadro utilizzato in modo improprio e senza informazioni che identifichino le prestazioni richieste**, in modo da consentire ai concorrenti di formulare una seria e attendibile offerta economica. Si segnala che la Regione ha successivamente annullato la procedura, nel corso dell'interlocuzione con l'ANAC.

Per una lettura integrale del testo, cliccare [qui](#).

Focus Giurisprudenza

Consiglio di Stato, Sez. V, 4 agosto 2022, n. 6827.

La Sezione V del Consiglio di Stato si è pronunciata, con un'importante sentenza, sul **potere di disapplicazione delle norme del diritto interno** contrastanti con le direttive comunitarie per effetto di una decisione della Corte di Giustizia Europea.

Il Giudice, dopo aver ricordato che le sentenze della Corte di Giustizia, oltre ad avere **efficacia immediata e diretta nell'ordinamento**, comportano il dovere-potere per il giudice nazionale di disapplicare la norma interna contrastante, ha chiarito che **tale dovere sussiste anche in riferimento ai rapporti giuridici sorti prima della pronuncia**, poiché questa esplica i propri effetti *ex tunc*, cioè sin dall'entrata in vigore della norma oggetto di rinvio pregiudiziale. L'obbligo di disapplicazione, sottolinea il giudice, **vige per tutte le articolazioni dello Stato, inclusi gli apparati amministrativi**, in specie se il contrasto sia già stato affermato da una sentenza della Corte di Giustizia (Corte di Giustizia, 6 ottobre 2021, C-569/19).

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).

Consiglio di Stato, Sez. V, 22 agosto 2022, n. 7353.

Il Consiglio di Stato si è pronunciato con sentenza sui **casi di ammissibilità del soccorso specificativo** (articolo 6 della legge 241/1990), fornendo una chiara distinzione con il soccorso integrativo (art. 83, comma 9 del codice dei contratti pubblici).

In particolare, la Corte ha affermato che sebbene sia certamente precluso alla stazione appaltante di sollecitare chiarimenti, precisazioni, integrazioni in ordine ad incerte od ambigue formulazioni della proposta negoziale, **non è vietata la possibilità di sollecitare meri chiarimenti sui tratti dell'offerta tecnica**, quante volte sia ritenuto opportuno, per la segnata ipotesi di proposte connotate di particolare complessità. Con ciò, deve ritenersi **sempre ammessa l'attività di soccorso "procedimentale"**, diversa, come tale, dal "soccorso istruttorio", che – ai sensi dell'art. 83, comma 9 d.lgs. n. 50/2016, non potrebbe riguardare l'offerta, non solo sotto il profilo economico, ma anche sotto quello tecnico.

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).